

DOMANI PALLA AL CENTRO

ESORDIO Contro il Costarica Klinsmann senza il capitano? **Ballack non si allena Germania in ansia: «È la nostra luce»**

IL POLPACCIO di Michael Ballack fa ancora le bizzze e la Germania è in ansia. Neanche la visita del cancelliere Angela Merkel, e la grande festa a Berlino hanno fatto tornare il buon umore al ct Klinsmann. Le condizioni dell'uomo da cui dipendono tutti i destini tedeschi continuano a preoccupare. Michael Ballack non è riuscito ad allenarsi neanche ieri pomeriggio a causa del problema muscolare al polpaccio destro che si è procurato nell'ultima amichevole

giocata venerdì scorso contro la Colombia. Sembrava stesse meglio, così almeno aveva assicurato in mattinata il medico della nazionale Hans-Wilhelm Mueller-Wohl-fahrt, ma il campo ha dato un'altra risposta: Ballack ha dovuto interrompere prima del previsto il suo primo allenamento berlinese e adesso la sua presenza in campo per la partita di domani è seriamente in dubbio. Oggi la truppa tedesca parte per Monaco dove domani aprirà il Mondiale contro il Costa Rica. Manca ormai davvero poco per iniziare il Mondiale più atteso che la "Nationalmannschaft" torna a giocare in casa dopo 32 anni, ma senza Ballack i tedeschi si sentono deboli. L'assenza del neo-giocatore del Chelsea toglierebbe altro talento a una squadra che già non brilla per le sue doti tecniche, ma l'aria di casa può fare miracoli come spesso è accaduto in altre edizioni dei Mondiali.



Il giovane attaccante tedesco Podolski

CAMPIONI Martedì c'è la Croazia Il ct: Per vincere il talento non basta **Ronaldo: «Io grasso? Solo se non faccio gol» Parreira si nasconde**

«**SONO 3 ANNI** che mi dicono "ciccione" in tutti gli stadi. Io, però, continuo a segnare». Ronaldo non parla, in compenso scrive. Il centravanti del Brasile fa il punto della situazione dalle pagine del quotidiano spagnolo "El Mundo", con cui collaborerà durante i Mondiali di Germania 2006. «Quando segno - scrive il "fenomeno" - vengo considerato un bel tipo. Quando non faccio gol, per la critica divento un "gordo", un ciccione. Non credo che, in

tutto il mondo, qualcuno sia in grado di cambiare aspetto con tanta facilità». Poi la previsione sui Mondiali. «Tutti dicono che siamo noi i favoriti. Se ci fidassimo di queste chiacchiere, sbagliaremmo. Dobbiamo toglierci dalla testa l'idea di essere campioni ancor prima di scendere in campo». In attesa dell'esordio di martedì contro la Croazia parla il tecnico Parreira. «Un Mondiale - ha detto - si vince se hai una squadra. C'è bisogno di un'organizzazione tattica, disciplina e anche molto lavoro. Se avessi contato il talento, il Brasile avrebbe dovuto giocare tutte le finali». Ieri intanto il capitano Cafu ha compiuto 36 anni. Il primatista di presenze in finali mondiali, tre consecutive dal 1994 al 2002, adesso sogna il poker. I compagni gli hanno intonato la tradizionale canzone di auguri prima dell'allenamento pomeridiano, lui ha ringraziato.



Ronaldo assieme a Ronaldinho

Calcio scandalo, Borrelli non trova pentiti

De Santis, Paparesta e Lanese all'Ufficio Indagini. Oggi Bergamo, Pairetto, Della Valle e Ancelotti

di Massimo Solani / Roma

MURO DI GOMMA «Siamo a buon punto. In tre o quattro giorni contiamo di finire le udienze, mentre per la fine della settimana ventura dovremmo consegnare una relazione motivata al procuratore federale». Quando Saverio Borrelli lascia la sede della Figc sono

quasi le 18 del quarto giorno di interrogatori dell'Ufficio Indagini. Un'altra giornata lunga, iniziata prestissimo con l'arrivo dell'arbitro Massimo De Santis, e conclusa dopo 10 audizioni, per lo più di arbitri e guardalinee. Gli ultimi rimasti nella lista dei 20 che sono indagati a Napoli nel filone principale dello scandalo Calciopoli. Un'altra giornata, però, fitta di mezza ammissioni, di chiarimenti più paventati ai microfoni che reali, di spiegazioni poco convincenti e collaborazioni per lo più di facciata.

Borrelli non lo dice apertamente, ma è deluso, amareggiato per l'atteggiamento tenuto da arbitri e guardalinee in questi giorni: «Non c'è stata nessuna confessione piena - spiega - e non mi sento di dire che ci sia un pentito». Poche parole che svelano soltanto metà di una verità che resta impigliata nel sottinteso. Nessuna delle persone sentite fin qua, infatti, collabora davvero con gli 007 federali. Non ha fatto eccezione nemmeno Massimo De Santis, considerato dagli inquirenti il capo della "combriccola romana" di fischetti a disposizione del sistema Moggi. L'arbitro di Tivoli è arrivato in Federcalcio poco dopo le 9, visibilmente nervoso. Ha allontanato in malomodo un cronista e poi è rimasto chiuso per cinque ore al quarto piano di via Aldebrani davanti a Saverio Borrelli e ai suoi vice. Cinque ore per cercare di scrollarsi di dosso le accuse pesantissime della procura di Napoli (e le intercettazioni eloquenti, che sembrerebbero inchiodarlo) nel tentativo di tornare a fare

l'arbitro già dalla prossima stagione. Una speranza cui i legali di De Santis hanno provato a restare aggrappati con una istanza al commissario straordinario della Figc Guido Rossi e un ricorso in autotutela al vicesegretario vicario dell'Aia Sagrestani per far revocare «per vizio di diktando» la sospensione che ha raggiunto De Santis e agli altri indagati. Quando il fischetto si riaffaccia in strada sorride, ma è una maschera tirata. Si dice sereno, ma è difficile credergli: ai magistrati di Napoli non aveva risposto invocando l'incompetenza territoriale, all'Ufficio Indagini si presenta con ben due avvocati. Sorride ma poi tradisce un certo grintoso rimpianto quando gli si fa notare che a quest'ora sarebbe potuto essere già in Germania, se la Uefa non gli avesse ritirato l'accredito dopo le prime intercettazioni finite sui giornali. «Io il Mondiale me l'ero guadagnato - ringhia infilandosi nella Smart nera - e secondo me dovevo andarci».

Gianluca Paparesta, l'arbitro che al termine di Reggina-Juventus del 6 novembre 2004 Luciano Moggi chiuse negli spogliatoi portandosi in aeroporto la chiave, evita accuratamente le telecamere dopo quattro ore e mezza passate a raccontare quell'episodio (e soprattutto la stranezza della mancata denuncia) al colonnello D'Andrea. Il fischetto di Bari parla, racconta, spiega. Eppure non convince. All'uscita anche lui mostra ampi sorrisi, come quello del guardalinee Aniello Di Mauro (che era con lui negli spogliatoi del Granitoli assieme all'osservatore Ingargiola sentito sempre ieri), degli arbitri Racalbutto e Gabriele (direttore di gara e quarto uomo del famigerato Roma-Juventus 1-2 del 5/03/05 di cui erano assistenti Ivaldi e Pisacreta, sentiti martedì), del fischetto Bertini (Inter-Fiorentina 3-2 del 20/03/05), e dell'assistente



L'arbitro Massimo De Santis all'uscita dalla federazione. Foto di Giuseppe Calzuola/Asp

Baglioni (Juventus-Lazio 2-1 5/12/04). Sorride anche Tullio Lanese, presidente autosospeso dell'Aia: «Io - spiega - non devo discolparmi di niente». Nemmeno di aver saputo, e taciuto, quanto successo dopo Reggina-Juventus. Oggi, a via Aldebrani toccherà agli ex

designatori Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto, a Diego e Andrea Della Valle (presidente e presidente onorario della Fiorentina) al dirigente viola Sandro Mencucci e all'allenatore del Milan Carlo Ancelotti. I sorrisi distesi ad uso delle telecamere sono già pronti.

BREVI

Montali alla Juve
La Federvolley: No al part time

«Part-time è una parola che non esiste nel mio vocabolario». Così il presidente della Federazione Carlo Magri a proposito del possibile ingresso nel Cda della Juventus di Montali senza però lasciare l'incarico nella nazionale di pallavolo. «A parer mio l'allenatore deve essere concentrato al 99 per cento sulla pallavolo, ho apprezzato la correttezza di John Elkann nell'informarmi. Se ci arrivasse una richiesta per trovare una forma di collaborazione con limiti di impegno ben precisi, siamo aperti al confronto».

Tennis
Roland Garros, favoriti in semifinali

Dopo Federer e Nalbandian, anche Nadal (ritiro del serbo Djokovic quando era sotto 6-4, 6-4, 2-0) e Ljubicic (6-2 6-2 6-3 al francese Benneteau) arrivano in semifinale. Sono i primi 4 giocatori al mondo.

Ciclismo
Giro del Delfinato, tappa a Zabriskie

Va allo statunitense David Zabriskie, compagno di Basso alla Csc, la crono di 43 km a Bourg-de-Peage. Secondo a quasi 1' il connazionale Floyd Landis. Terzo e quarto posto per altri due Usa, Leipheimer e Hincapie. Il migliore degli italiani è Marco Pinotti, sesto.

IL FATTO Montezemolo: «Giusto il repulisti. Gli scudetti non al Milan» In procura Del Neri e Di Biagio

Ennesima giornata di convocazioni e confronti. In primis l'incontro definito "di cortesia", tra il commissario straordinario della Figc, Guido Rossi, e i magistrati Luca Palamara e Maria Cristina Palaia (titolari dell'inchiesta sulla Gea World), per fare il punto della situazione. I Carabinieri di Roma, invece, hanno voluto sentire Roberto Donadoni, Luigi Del Neri e Gigi Di Biagio, come persone informate sui fatti. Sia riguardo alle partite sotto osservazione, sia sul ruolo della Gea nel mondo del calcio. Giornata che ha visto l'intervento deciso di Luca Cordero di Montezemolo sulla questione "Calciopoli": «Nel calcio serve un bel repulisti». È la convinzione del presidente di Confindustria, che è anche il presidente del gruppo Fiat (sponsor della Juventus). Un ruolo scomodo che non gli impedisce di valutare i danni che la vicenda sta portando all'Italia: «Il calcio è un altro di quegli elementi che, in giro per il mondo, può dare un'immagine non positiva dell'Italia. Il pallone non è solo fatto di sport e passione. È anche un enorme volano economico. È un elemento di promozione dell'Italia». Lo scandalo in-

tercettazioni, insomma, nuoce nell'immediato anche alla reputazione dell'intero Paese, ma l'intervento della magistratura, come in altre occasioni, può fare del bene. «Queste cose nel calcio sono assolutamente salutari, - conferma Montezemolo - perché possono servire a cambiare totalmente». Una scossa necessaria anche se a rimetterci potrebbe essere la Juventus: «Posso dire che mi dispiace che in questa vicenda, come in altre di questo Paese, ci sia stata una sorta di atteggiamento autoreferenziale dell'ambiente. Paradossalmente, se non fosse intervenuta la magistratura, non sarebbe successo niente. E questo è grave. Un ricambio totale della classe dirigente è utile e salutare. Come è avvenuto un anno fa nel mondo finanziario e delle ban-

che. È triste, però mi auguro che questo significhi un forte cambiamento. Per assicurare la capacità di chi deve far rispettare le regole, sanzionare chi non le rispetta, evitare gli incredibili conflitti di interesse e, dove non ci fossero, creare delle regole. Quando si superano certi limiti, è salutare quanto avviene, se si riesce a cambiare qualcosa». Per rilanciarlo, Montezemolo, fa sua una proposta che da alcuni anni, periodicamente, molti esperti del settore rilanciano come una delle soluzioni da attuare nell'immediato: «Bisogna diminuire il numero delle partite, perché si gioca troppo e il troppo stanca». E tornare al rispetto dei valori, a un rinnovamento che metta in campo sport e correttezza. «Chi va a vedere una partita può avere dei dubbi su chi ti fare, ma non su ciò che avviene in campo. Serve un ridimensionamento: quando si va troppo in là, bisogna saper fare un passo indietro». «Passo» che non dovrà prevedere una vittoria a tavolino del Milan, che con il suo presidente chiede, da settimane, indietro due scudetti: «Berlusconi - chiude - non si accontenta mai, per tutto».

Franco Patrizi

Il presidente di Confindustria lancia l'allarme sul danno di immagine che sta causando lo scandalo

l'Unità Abbonamenti '06

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 49407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti
Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità



MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affini 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Terracoti 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Siamo vicini ad Agostino in questo momento di grande dolore per la scomparsa del suo caro papà

OSVALDO

I compagni e le compagne Sini-stra Ds di Roma

Giuseppe e Silvia Masetti ricordano con affetto

VALERIA ZINI

Per Necrologie Adesioni Anniversari



Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	